



I U 5 K H P

15/07/2020

ESPLORAZIONE PRE-CONTEST APULIA VHF

Già da qualche giorno parlavo con Michele IW5ELM, nel trovare qualche buon punto sull'appennino tosco-emiliano per le nostre attività radiantistiche. Fu così che mi disse che secondo lui poteva essere interessante e da provare, la zona sopra la località sciistica dell'Abetone (PT) e nel dettaglio la cresta fra la Selletta e la croce del [monte Gomito](#) dove passa anche il sentiero CAI 00. Dopo qualche giorno ed una sua escursione in loco, mi sono deciso ad andare anch'io di persona lassù. Ovviamente con a seguito la mia radio palmare ICOM IC-E90 ed il Baofeng GT-5TP, oltre anche alcuni tipi di antenne per le prove del caso. Così la mattina del 15 luglio 2020 mi reco sul posto a testare di persona la zona. Oltretutto si stava avvicinando anche il contest VHF Apulia e quello poteva essere un luogo interessante da dove appunto partecipare ad esso. Così una volta parcheggiata la macchina alle famose piramidi dell'Abetone, seguendo la pista da sci arrivo fino al rifugio [La Selletta](#) a quota 1711 m slm.



Lì vicino c'è un [crocifisso](#) proprio nel punto più alto e proprio da lì inizio a fare le prime chiamate a 145.500 in FM. Immediatamente la risposta di I5IAR da Livorno e successivamente Roberto IK0BDO/5 che è nella sua casa al mare di S. Vincenzo (LI). Il [collegamento](#), se si guarda solo la distanza non è moltissimo (116 km), ma pochi giorni prima appunto con Michele IW5ELM, non era stato possibile farlo. Ci sono comunque diversi rilievi nel mezzo ed i teorici 5W del palmare sono appena sufficienti. L'antenna RH-770 è stata forse l'elemento vincente! Salutato via radio poi anche l'amico Ivo I5XX, decido di proseguire sul sentiero 00 verso la vetta più alta del gruppo montuoso. Il panorama è bellissimo! Su quelle montagne da piccolissimo ho iniziato a sciare e la nostalgia ed i ricordi mi pervadono la mente. Il cielo però si stava rannuvolando sempre più, finché non inizia a piovere davvero. Per fortuna non distante c'è l'arrivo dello skilift e quindi corro a ripararmi dietro il casotto dello stesso. Il riparo a dir la verità, lo avevo già preso in considerazione prima di partire visto il meteo incerto della giornata. Approfittando della sosta forzata per mangiare qualcosa e fare qualche altra chiamata col Baofeng, anche sui vari ponti ripetitori. Vedo che impegno il [ponte](#) del monte Capanne dell'Isola d'Elba (430,525 Mhz con shift +5000) e quindi inizio a chiamarci. Purtroppo, come quasi sempre, senza ricevere nessuna risposta... Insisto a chiamare e dopo un pochino però sento una voce che dice: "ti sento sull'ingresso del ponte". Rimango un po' disorientato e gli chiedo del perché non mi parlava dal ponte ed il suo nominativo. Mi



risponde che è IW2DIW Silvano e che dalle sue parti tale frequenza la usano per QSO locali! Una volta poi che mi dice dove abita (vicino al paese del "Berlusca"), rimango ancor più stupito, visto che stavo modulando con il Baofeng GT-5TP corredato della sua antenna originale e le cinesi 5 W! A casa guarderò la [mappa](#) che mi riporta un QRB di ben 194 km in UHF!! Facciamo allora qualche prova anche in VHF e mezzo watt ed imbastiamo un QSO che dura praticamente fin quando non smette di piovere. La posizione quindi, come supposto anche da Michele IW5ELM, era effettivamente molto buona!





Mi rimetto lo zaino in spalla e torno velocemente verso il rifugio della Selletta, continuando a chiamare a 145.500 ed a modulare con alcuni OM della zona 0 via ponte ripetitore IR5AA del monte Amiata, oltre che in diretta con l'amico Massimo IW5BCC. Arrivato nuovamente al crocifisso vicino al rifugio (che poi verrà referenziato come [I/T0-763](#)) prima di scendere verso la macchina, sento un altro amico OM: Marco IZ5MJO. Ma dopo pochi passaggi il cielo torna ad essere cupo e tempestoso. Nel giro di un minuto inizia nuovamente a piovere, ma questa volta non è solo acqua, bensì grandine! Mi guardo attorno e corro a ripararmi velocemente sotto la struttura dell'impianto di risalita della seggiovia *Le Regine* e per fortuna. Perché dopo poco la grandine che veniva a vento, era fortissima! Non oso pensare cosa mi sarebbe successo se fossi rimasto in quella tempesta nel tratto di pista che avrei dovuto percorrere senza nessuna possibilità di ripararsi. Oltre alla temperatura che si stava abbassando, anche la visibilità era estremamente ridotta. Già iniziavo a pensare, ironicamente, di rimanere lassù anche per la notte visto che di viveri ed acqua ancora ne avevo. Mi tenevo comunque in contatto radio con lui e altri OM di Livorno ai quali chiedevo informazioni sul meteo. Non potendo fare niente altro che aspettare cercando di non essere letteralmente mitragliato dalla grandine, sono rimasto lì ad attendere che finisse la bufera. Dopo circa un'ora ha smesso ed ho deciso di riprendere il cammino verso la macchina che avevo parcheggiato all'Abetone. Una volta però che anche la visibilità torna ad essere normale e esco dal mio "rifugio", mi accorgo che effettivamente la grandine caduta era moltissima. Le piste e addirittura tutto il bosco erano bianchi come in inverno! Se avessi avuto gli sci con me, avrei potuto fare la pista per arrivare alla macchina :-)



Il giorno dopo alla radio sentirò che nelle stesse ore in Sicilia era venuta una bomba d'acqua provocando molti danni ed anche dei morti. Da me invece, una bomba di grandine!! Finalmente raggiungo l'asfalto e la prima persona che incontro nel parcheggio -una signora col cane- mi chiede: “Ha preso la grandinata?” Ed io, con un sorriso appena accennato: “No. Mi sono riparato e sono competamente asciutto!” Inutile dire che il contest VHF Apulia della domenica seguente, seglierò ovviamente di farlo dal crocifisso suddetto (WWL: JN54HD) e che forse proprio lui mi ha protetto da quell'inferno che si era scatenato nel pomeriggio!

